

AVANTI TERESA BELLANOVA,  
AVANTI GIUSEPPE PROVENZANO,  
AVANTI MAURIZIO MARTINA

Le destre olandesi, tedesche, francesi, polacche, austriache o ungheresi sono saldamente al potere o riescono a ricattare i governi europei (molti dei quali si lasciano ricattare volentieri). Gridando “*prima i nostri*”, le destre impediscono alla BCE di finanziare un programma europeo di aiuti per l'emergenza sanitaria e occupazionale.

In Italia non vogliono riconoscere l'esistenza in vita di circa 600mila lavoratori irregolari (braccianti nei campi o nell'edilizia, colf, badanti) già presenti sul territorio nazionale, ma sospinti dalle leggi dell'ex ministro Salvini nella prigione della clandestinità. Senza questi lavoratori, la stagione dei raccolti ortofrutticoli è compromessa e migliaia di imprese chiedono forme di regolarizzazione.

Si tratta di vedere se questo governo si lascerà ricattare dalle destre o troverà il coraggio tutto politico di affrontare a viso aperto la necessità di inserire nel circuito della legalità migliaia di persone oggi fantasmi senza diritti e dignità.

L'idea di “*mandare*” nei campi cassintegrati e soggetti percettori di reddito di cittadinanza è giusta. Purchè sia loro assicurato un contratto di lavoro e possano riavere il sussidio sospeso una volta terminato il lavoro stagionale. Non c'è ragione di lasciare senza un soldo un giovane solo perché ha lavorato qualche settimana nelle vigne.

Tra alcuni imprenditori (quanti non so) sarebbe preferibile far lavorare gratis alle loro dipendenze cassintegrati e giovani italiani. Oppure essere lasciati in pace quando raccattano per strada lavoratori stranieri da pagare 30 euro per 12 ore al giorno e farli dormire in baraccopoli che sono bombe sanitarie.

Sto dalla parte di chi, nel governo e nel Partito Democratico, rifiuta di scatenare poveri italiani contro poveri stranieri e, anzi, lotta per ottenere questo provvedimento di emersione da troppo lavoro nero.

Mario Dellacqua

6 maggio 2020